

L'AEROFOTOTECA NAZIONALE RACCONTA....

*il gen. Petronio Malagoli
(1933-2020)*

di Stefano Gusmano

Il 30 settembre 2020 è scomparso il Gen. Garat (Genio aeronautico assistenti tecnici) Petronio Malagoli. L'Aerofototeca Nazionale lo ricorda con affetto, affidando alle parole del T.Col. Stefano Gusmano (Scuola di Aerocooperazione di Guidonia) il ricordo di una persona davvero unica.

La "folgorazione cartografica"

Forse, come amava dire il Generale, non sarà citato nei futuri testi di cartografia a fianco di Tolomeo, Mercatore o Gauss, anche se andrebbe, comunque, ricordato.

La sua carriera cartografica è stata casuale, come lo è stata quella militare. Non discendeva in effetti, come la maggior parte dei generali che si rispettano, da una famiglia di militari di professione. I suoi antenati "rimasero a Modena ad insaccare zamponi per gli avi dei generali che si rispettano, che partivano al seguito di Goffredo di Buglione per la Santa Crociata."

Il Maestro frequentò in Francia le scuole primarie di cui ricordava solo l'ottimo testo di geografia che ancora conservava, forse un presagio.

La folgorazione cartografica invece avvenne non sulla polverosa via di Damasco, ma sulla Croisette a Cannes, il 29 luglio 1942. Il Console italiano, informato che quello era il giorno del suo compleanno, gli regalò "una carta dell'Europa per seguire le - allora ancora for-

tunate - vicende belliche in cui il nostro Paese era impegnato su diversi fronti. Si trattava di una bellissima carta in due fogli a scala 1:3.000.000 edita dalla Consociazione Turistica Italiana, italianissima versione del TCI. La colorazione sapientemente dosata consentiva la lettura dei numerosissimi toponimi, l'idrografia e l'orografia avevano un dettaglio sorprendentemente superiore a quello schematizzato del mio testo di geografia." Rientrato in Patria senza la carta, perché incamerata con tutti i



Fig. 1 - Il giovane Petronio Malagoli, seduto su una macchina fotografica da ripresa aerea (foto cortesia CIGA)

beni personali come preda bellica dal vincitore, trascorse una felice giovinezza da profugo, studente-lavoratore, lavoratore. I mestieri, svolti in Italia ed all'estero, furono i più disparati: pastore, interprete, minatore. Un giorno di aprile del 1954, alla frontiera svizzera di Ponte Chiasso, fu arrestato da un carabiniere per renitenza alla leva. Gli fu risparmiata la carcerazione preventiva ma non la denuncia per un reato che prevedeva da due a sei anni di reclusione, ovviamente da scontare dopo i 18 mesi.

L'unica alternativa era arruolarsi nelle Forze Armate.

Vinse il concorso in Aeronautica Militare come specialista nel campo della fotografia aerea, come equipaggio di volo e cartografia (fig. 1). Primo del suo corso, dopo una breve parentesi romana fu trasferito a Linate. Sempre entusiasta del suo lavoro frequentò il corso di fotointerpretazione presso la Scuola di Aerocooperazione di Guidonia. Dopo due anni come ufficiale del genio fu promosso Comandante dell'APID (Distaccamento Interpretazione Fotografie Aeree) del 132° Gruppo a Villafranca Veronese. Stimato da colleghi e superiori è sempre stato un punto di riferimento per i suoi dipendenti: un amico oltre che un comandante. Infatti veniva affettuosamente chiamato "Il Maestro". Estroverso e goliardico, gran mangiatore e bevitore, con il l'urlo liberatorio del fotointerprete ed il salto a piè pari sulla scrivania.

Anche se non completò gli studi al Politecnico non smise mai di studiare nuove soluzioni nel campo cartografico e promuovere lo strumento della fotointerpretazione in ogni ambito istituzionale.

Nel 1971 fu inviato a Cervia per riorganizzare un gruppo di ricognizione. Il pregevole lavoro, anche con incredibili ritorni in ambito internazionale, ed il rapporto che riusciva ad instaurare con tutti lo candidarono per un nuovo incarico a Firenze: SDIGA, Sezione Distaccata Informazioni Geotopografiche Automatizzate, per poi andare a Saint Louis, Missouri alla DMA, Defence Mapping Agency, la Mecca della cartografia, per un training sul DLMS, Digital Land-Mass System. Il primo passo di quello che ai primi anni '80 diverrà il

CIGA (Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche) presso la base di Pratica di Mare.

All'estero nei connessi Internazionali era lo spirito dei convegni conviviali. A Stoccarda durante la biennale settimana fotogrammetrica oltre ad essere una forte presenza critica tecnica apriva sempre le danze durante la serata di gala. La costruzione dell'edificio che ospitava il CIGA determinò la chiusura della SDIGA ed il conseguente trasferimento di tutto il personale a Pratica di Mare. Il Generale Malagoli rimase a Firenze nella veste di coordinatore IGM (Istituto Geografico Militare)-CIGA per risolvere tutti i problemi relativi alla collaborazione tecnica tra i due Enti di Ricerca, Programmazione e Produzione, paritetici secondo la legge n. 68 del 1960 sugli Organi Cartografici dello Stato, ma molto differenti per età e per "temperamento".

Ogni settimana e durante momenti ludici veniva a Pratica di Mare, sempre atteso con trepidazione per conoscere nuovi

aneddotti del Maestro (fig. 2). Ci diceva sempre di ricordarlo con un bicchiere di vino ed un sorriso e così io ho fatto.

Addendum

Nel 2013 il gen. Malagoli fece dono all'Aerofototeca Nazionale della sua ricca biblioteca "tecnica" privata. ICCD e AFN gli sono riconoscenti per questo attestato di stima e di affetto.

L'elenco delle pubblicazioni è consultabile sul sito ICCD, <http://www.iccd.beniculturali.it/it/raccolte-testi-documenti>

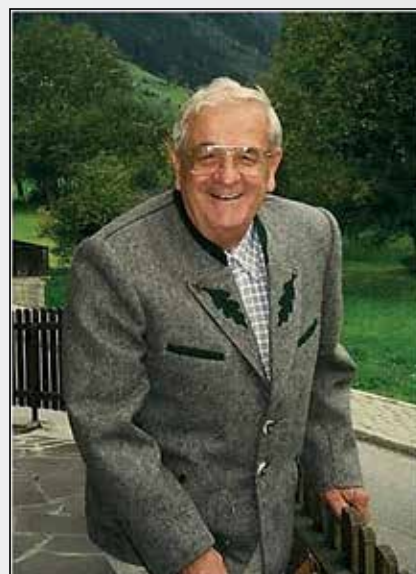


Fig. 2 – Petronio Malagoli in anni recenti (foto cortesia fam. Malagoli).

BIBLIOGRAFIA

G. Vianello, P. Malagoli, *Cartografia e fotointerpretazione*, CLUEB, 1998

P. Malagoli, *Le vie della cartografia sono infinite*, CIGA, Pratica di Mare, 2002 (da cui sono tratti i brani citati nel testo).

ABSTRACT

General P. Malagoli was a founding father of modern defence aerial mapping in Italy. He also had a very distinctive personality and was a generous, bon vivant friend for many.

In 2013 he made a gift to Aerofototeca Nazionale of his extraordinary professional/scientific library: a great asset, for which AFN is truly grateful.

PAROLE CHIAVE

FOTOGRAFIA AEREA; GEOTOPOGRAFIA; CARTOGRAFIA; FOTOINTERPRETAZIONE; CIGA.

AUTORE

T. Col. Stefano Gusmano
stefano.gus65@gmail.com

Gter
Innovazione
in Geomatica,
Gnss e Gis

www.gter.it info@gter.it

